

**COMUNE DI LIVORNO****- 8 LUG. 2011****ARCHIVIO GENERALE****Comune di Livorno****DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE****- estratto dal processo verbale -****Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA GIUNTA COMUNALE
IN MERITO AD "INTEGRAZIONE SINTESI OBIETTIVI DOCUMENTO
PIANO STRUTTURALE"****N. 64 del 25/05/2011**

L'anno duemilaundici, il giorno 25 del mese di Maggio alle ore 10.17 nella Residenza Comunale di Livorno, nella sala delle adunanze, si è riunito, alla presenza del Presidente Dr. Enrico Bianchi, il Consiglio Comunale, legalmente convocato, in seduta straordinaria nelle persone dei Sigg. Consiglieri:

COMPONENTI N. 41

	PRES.	ASS.		PRES.	ASS.
1- Cosimi Alessandro (Sindaco)	X		22- Vivaldi Marina	X	
2- Bianchi Enrico	X		23- Romano Andrea	X	
3- Ruggeri Marco		X	24- Del Lucchese Lorenzo	X	
4- Vergili Valerio	X		25- Giannini Lamberto	X	
5- Viti Maurizio		X	26- Amadio Marcella	X	
6- Tramonti Adriano		X	27- Bottino Maristella	X	
7- Terreni Arianna	X		28- Russo Roberto	X	
8- Martorano Michele		X	29- Taradash Marco		X
9- Raugei Enzo		X	30- Romiti Andrea		X
10- Del Corona Vladimiro	X		31- Palmerini Attilio	X	
11- Fenzi Paolo	X		32- Tamburini Bruno	X	
12- Mancusi Giovanni	X		33- Ciacchini Massimo	X	
13- Fiordi Luca	X		34- Giubbilei Gionata	X	
14- Cecchi Claudio	X		35- Cannito Marco	X	
15- Volpi Paola	X		36- Fattorini Luano		X
16- Guli Massimo	X		37- Bartimmo Tiziana	X	
17- Mambrini Dinora		X	38- Cosimi Lorenzo		X
18- Scavazzon Giuseppe	X		39- Lamberti Gianfranco	X	
19- Corso Barbara	X		40- Ghiozzi Carlo	X	
20- Morelli Daniele		X	41- Capuozzo Salvatore	X	
21- Latorraca Alessandro	X		30	11	

Assiste il Segretario Generale Dr. Antonio Salonia.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Come scrutatori vengono designati i Sigg.: Giubbilei – Vergili – Russo

- OMISSIS -

Cod. Uff. _____

Data **25 MAG. 2011**

Prot. n. **64**

OGGETTO:

25 MAGGIO 2011

**ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA GIUNTA
INTEGRAZIONE SINTESI OBIETTIVI DOCUMENTO REVISIONE PIANO
STRUTTURALE (*Approvato*)**

Di seguito viene riportato il testo dell'ordine del giorno relativo all'oggetto:

Premesso che

Il Consiglio Comunale nella seduta del 15 aprile 2009, con delibera n. 51, ha approvato il documento “ *I Lineamenti Guida per l'Avvio del Procedimento di revisione del Piano Strutturale* “.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 149 del 16 aprile 2009 è stato dato avvio al procedimento , ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005 per la “ *Revisione del Piano Strutturale del Comune di Livorno*”.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 7 luglio 2008, con delibera n. 126, ha approvato il documento “ *Indirizzi per il nuovo PRG Portuale di Livorno* “.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 150 del 16 aprile 2009 è stato dato avvio al procedimento , ai sensi dell'art. 15 della L.R. 1/2005 per la “ *Variante anticipatrice al Piano Strutturale del PRG porto di Livorno*”.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 68 del 1 marzo 2010 è stato integrato il procedimento avviato con Delibera di Giunta Comunale n. 149 del 16 aprile 2009 per includervi la sede legale dell'AUSL 6 di Monterotondo e il complesso edilizio relativo all'attuale presidio ospedaliero di Viale Alfieri.

Gli obiettivi strategici per la Revisione del Piano Strutturale sono stati ulteriormente esplicitati nel Documento e dai relativi allegati “*Verso la revisione del Piano Strutturale – Aggiornamento del Quadro Conoscitivo e Sintesi degli obiettivi*” apprezzato dalla Giunta Comunale e presentato al Consiglio Comunale.

Il documento è stato arricchito di n. 3 elaborati: “I Temi dell’economia, della mobilità e dell’ambiente” che saranno oggetto di ulteriori approfondimenti e che, unitamente agli altri elaborati (allegati alla D.G.C. n. 149/2009) già in questa fase preliminare di discussione, sono stati predisposti per consentire ai Consiglieri Comunali una più concreta ed organica valutazione del documento. Per quanto concerne, in particolare, gli allegati “Piano di Sviluppo Economico 2011 – 2014” e “Piano della Mobilità”, detti documenti, prima di essere consegnati al soggetto incaricato, saranno illustrati in sede di Consiglio Comunale.

Nell’ambito dei processi partecipativi, ferme restando le disposizioni regionali in materia e i processi decisionali assegnati al Consiglio Comunale in sede di adozione e approvazione degli atti, si ritiene di valorizzare ulteriormente il ruolo del Consiglio Comunale e delle competenti commissioni consiliari. Pertanto nelle varie fasi di formazione del Piano dovrà essere garantita un’ adeguata comunicazione dei contributi e delle proposte che perverranno nel corso del procedimento dai soggetti competenti in materia e dai soggetti esterni.

Nel corso della seduta della Commissione congiunta IV e VI del 28.1.2011 e nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 9 e dell’11 maggio 2011 sono state formulate proposte e richieste di integrazione e/o di modifica del Documento “*Verso la Revisione del Piano Strutturale*”, alcune delle quali ritenute coerenti con gli obiettivi strategici contenuti nelle Linee Guida per la revisione del Piano Strutturale approvate nell’aprile 2009, e come tali recepibili nel Documento, ed in particolare nella parte “*Sintesi degli obiettivi*”, che la Giunta così propone di integrare e modificare

Sintesi degli obiettivi

La Revisione del Piano Strutturale del Comune di Livorno non potrà che tenere presente le storiche vocazioni territoriali, tra le quali quelle, essenziali, legate al mare; la loro evoluzione determinata dalle trasformazioni che nel tempo si sono realizzate; la presenza di forti elementi di innovazione sul piano delle attività produttive, dell’ambiente, dell’energia, del sapere, della cultura, della ricerca e la situazione della crisi finanziaria ed economica mondiale e nazionale che incide sostanzialmente sullo sviluppo economico e quindi sulle scelte di programmazione e pianificazione territoriale.

Il ripensamento dell’assetto urbanistico della città dovrà essere finalizzato a concorrere a rendere la città nel suo complesso “motore” dello sviluppo economico, della crescita culturale, dell’integrazione sociale, del miglioramento della qualità della vita. Dovrà, altresì ancorare ed indirizzare le scelte agli scenari ed ai mutamenti nel tessuto economico e produttivo, sociale e culturale che si stanno delineando nel territorio nazionale; mutamenti che investono anche il sistema pubblico nel suo complesso. Ogni intervento dovrà essere

ridefinito nel rapporto con l'intervento privato in continuità con le innovazioni dei criteri perequativi, già presenti nel Piano Strutturale e nel Regolamento Urbanistico vigenti, redatti in anticipazione rispetto alle Leggi regionali e non presenti nelle Leggi nazionali. In particolare tutto il Capo inerente alle "Proposte dei cittadini" del vigente PRG.

E' questa la sede in cui, dunque, dovrà anche misurarsi la capacità del nostro territorio di attrarre risorse private per la realizzazione di obiettivi che attengono all'interesse pubblico. Per raggiungere tale obiettivo sarà necessario definire strumenti che attraverso ulteriori meccanismi perequativi che non alterino le regole della libera concorrenza e non implicino il detrimento delle risorse e dei beni pubblici, contribuiscano ad attrarre investimenti sul territorio della nostra comunità come del resto già avvenuto nei più significativi Piani Attuativi del vigente PRG "Porta a Terra, Porta a Mare, Nuovo Centro".

Già in sede di approvazione delle Linee Guida per la revisione del Piano Strutturale, l'Amministrazione aveva individuato alcuni interventi urbanistici che, per il loro carattere strategico, imponevano l'anticipazione dei tempi di approvazione rispetto al nuovo Piano Strutturale: la variante urbanistica relative all'Abitare sociale, la manovra urbanistica relativa al Nuovo Ospedale e la Variante anticipatrice relativa al Porto di Livorno per la quale si rende necessario, seppur nel rispetto di quanto dettato dall'Accordo Procedimentale Regione-A.P.-Provincia e Comune, l'accelerazione dei tempi per la sua adozione e approvazione. Ferma la decisione di non anticipare manovre urbanistiche che, per la loro complessità ed articolazione, potrebbero incidere sostanzialmente sull'assetto urbanistico in contraddizione con l'elaborazione di studi tematici da approntare in sede di Revisione Generale di P.S., appare opportuno non precludere, nelle more di approvazione del P.S. stesso, quelle azioni ritenute urgenti e connesse alla realizzazione di Opere pubbliche, Piani di iniziativa pubblica o di interesse pubblico connessi in particolare ad alleviare e dare risposta alla crisi economica, comunque funzionali al perseguimento di finalità di interesse pubblico.

Il ripensamento complessivo del sistema di mobilità sul nostro territorio dovrà essere effettuato anche in funzione dei nuovi assetti urbanistici che saranno delineati nel corso del procedimento di revisione del Piano Strutturale. Nel frattempo, dovranno essere individuati alcuni interventi di revisione del piano del traffico e dei parcheggi che si rendono indispensabili, anche in considerazione della necessità di definire tempestivamente la vocazione e l'impatto delle nuove strutture in corso di realizzazione, al fine di garantire un miglioramento della mobilità sostenibile, una progressiva riduzione del traffico veicolare privato nelle zone del centro e dei borghi storici, il consolidamento del trasporto pubblico locale.

I dati sull'andamento demografico e sull'economia portano a privilegiare il recupero e la valorizzazione del patrimonio esistente rispetto all'utilizzo di nuove aree preferendo, in particolare per l'Edilizia Popolare, l'utilizzazione di aree libere all'interno del Sistema residenziale dell'attuale Strumento Urbanistico.

Per il raggiungimento di tali finalità, dovranno essere assunti i seguenti punti cardine:

Attività produttive

- Un'area sistema a vocazione logistica di interesse nazionale e internazionale dove il porto con il suo sviluppo a mare diviene il punto centrale della sua realizzabilità e le aree retrostanti il porto come aree di logistica industriale come centro di trasformazione finale di prodotti, prima e dopo il loro imbarco / sbarco);
- Il mantenimento di una industria manifatturiera con riferimento alla importante presenza della componentistica attraverso un maggior radicamento della presenza di capitale internazionale con l'obiettivo anche attraverso queste presenze di una maggiore specializzazione ed una politica territoriale di attrazione per possibili nuove intraprese;
- Il consolidamento dell'attività industriale della cantieristica da diporto già presente sul territorio facilitando la realizzazione di una filiera produttiva e di servizi strettamente connesse a queste attività E' in questo quadro che si manifesta la necessità di procedere, anche attraverso una variante urbanistica che anticipi la manovra territoriale complessiva per l'allargamento degli approdi esistenti finalizzati ad una immediata risposta alla nautica da diporto locale esistente prendendo a riferimento gli strumenti regionali vigenti ed i relativi studi (vedi master plan dei porti). Nel contempo individuare aree e specchi acquei per nuovi approdi ed ormeggi per la nautica da diporto che consentano di dare risposte sia alla necessità di una maggiore sicurezza alla navigabilità dei fossi medicei attraverso una razionalizzazione degli spazi che a nuova domanda già esistente ed inevasa;
- Le attività di riparazioni navali industriali segmento importante di servizio al traffico marittimo del nostro porto trovano nella proposta programmatica di PRGP una loro definita collocazione indicata nell'area denominata darsena 1Il periodo di transizione deve vedere nell'attuale collocazione interventi di ambientalizzazione delle strutture al fine di renderle compatibili con quanto definito nel piano particolareggiato di porta a mare;
- Ferma la scelta di non consumo del territorio, l'individuazione, lungo i grandi assi di penetrazione della città, di nuove aree per insediamenti industriali di qualità. In tale ottica e contesto, dovrà essere verificata l'opportunità di rifunzionalizzare quelle aree produttive che non risultino più compatibili con tale destinazione ed individuare siti per l'insediamento di attività di logistica legata al settore manifatturiero;
- La razionalizzazione dell'uso e la rifunzionalizzazione delle aree produttive con ulteriori obiettivi di ricerca di nuove aree da destinare ad insediamenti produttivi.

Innovazione tecnologica

- La messa in rete telematica dei servizi con l'estensione delle reti ad alta velocità (infrastrutture innovative ad alta tecnologia).

Turismo

- Sviluppo e messa a sistema delle infrastrutture a servizio dell'accoglienza turistica;
- Valorizzazione delle zone costiere e collinari anche per un uso sociale, culturale e turistico nella prospettiva fondante di salvaguardia e conservazione dei valori ambientali e della loro fruibilità pubblica.

Riqualificazione di comparti urbani

- La riqualificazione delle aree ove è ubicato l'attuale Ospedale, su cui insistono fabbricati non vincolati e la rifunzionalizzazione di quelle su cui insistono immobili vincolati e che non siano destinati a servizi o a servizi socio sanitari, ciò in coerenza anche con l'assetto delle aree retrostanti il Cisternone;
- La riqualificazione delle aree del centro storico attraverso la valorizzazione delle peculiarità dei singoli comparti (anzitutto La Venezia ed il Pentagono del Buontalenti), finalizzata anche all'insediamento di nuove attività e servizi. Ulteriore elemento per la riqualificazione dell'importante patrimonio storico del Quartiere di Venezia potrà essere la riqualificazione del Forte San Pietro e i vecchi Macelli anche a supporto di una più articolata strategia a favore dei giovani. La scelta è finalizzata alla valorizzazione di attività turistiche e ricettive e di servizi. A questo proposito acquisisce un rilievo essenziale per la città del futuro la delocalizzazione dell'impianto del Rivellino;
- La riqualificazione degli altri borghi storici che, partendo dal lavoro già svolto, li valorizzi attraverso strumenti innovativi che ne salvaguardino comunque le peculiarità.

Polo universitario

- Utilizzo programmato delle strutture e/o aree dell'ex Scoglio della Regina, Dogana d'Acqua e Villa Letizia finalizzato alla stabilizzazione di un unico Polo della Logistica e della Robotica Marina rafforzando il Polo Universitario mediante la realizzazione di un campus dedicato; e delle relative infrastrutture funzionali;
- Rafforzamento del legame tra lo sviluppo economico e le politiche di sostegno e di avvio con particolare riferimento al lavoro del mondo giovanile.

Cultura e politiche giovanili

- La cultura e le questioni antropogeniche devono indirizzare non solo l'aspetto delle politiche culturali, ma anche la scelta dell'identità di una città, riprendendo e approfondendo il tema e il titolo del precedente PRG "La città ritrovata", ma rilanciando l'idea della città a misura d'uomo e l'obiettivo strategico connesso alla tradizione multietnica, cercando di eliminare le tendenze alla disuguaglianza tra quartieri e puntando sull'integrazione con i movimenti di flussi migratori ormai attuali. Tutto questo riprendendo la tradizione culturale della città delle livornine, o la libera circolazione delle culture e del pensiero che rappresentava un modello di città priva di ghetto, unico esempio europeo.
- Valorizzazione della creatività culturale giovanile anche attraverso la realizzazione e/o rifunzionalizzazione di strutture propedeutiche a queste attività (ad es. l'Urban Center)

collaterali ed in sintonia con le attività Scolastiche ed Universitarie perseguendo gli obiettivi già manifestati nei PIUSS che si sono già incentrati sui Poli culturali museali e bibliotecari e sulle attività di ricerca, recuperando immobili e “contenitori storici”. Ciò, in sintonia con gli approfondimenti e gli studi sociologici e con gli apporti che arriveranno dalla partecipazione.

Scuola

- La riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio scolastico con particolare attenzione rivolta all’innovazione e alla riqualificazione degli immobili. Ad esempio ipotizzando un polo didattico-ambientale capace di far dialogare il mondo scolastico con l’importante patrimonio naturalistico presente nel Comune di Livorno: Conca di Montenero -Parco Colline Livornesi nel suo rapporto con il Romito e la Riserva biogenetica di Calafuria, il sistema dei Parchi e la Riserva della Meloria.

Servizi socio-sanitari

- Ulteriore sviluppo delle politiche socio-sanitarie in relazione all’Accordo di Programma sottoscritto il 24 maggio 2010 con la Regione Toscana, l’AUSL6, la Provincia di Livorno e le Soprintendenze di Pisa e Firenze per la realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno e delle opere infrastrutturali connesse, già consegnato ai Consiglieri Comunali, nel quale è stato definito il contesto urbanistico teso a sviluppare il futuro sistema unitario di governo della salute. Ciò, con la finalità di garantire sin da ora una programmazione di servizi socio-sanitari territoriali nell’ottica della massima integrazione tra il nuovo Ospedale (con le conseguenti modalità strutturali, tecnologiche ed organizzative) ed un sistema di servizi socio sanitario orientato alla migliore integrazione tra continuità di cure ed attività più propriamente sociali; attività, queste, da attivare attraverso risposte unitarie all’interno di percorsi integrati che coinvolgano e valorizzino competenze, risorse – istituzionali e non – presenti sul territorio.

Sport

- La valorizzazione dello Sport come patrimonio culturale e strutturale della città con particolare riferimento alla grande area sportiva di Ardenza-La Rosa patrimonio storico di questa città che vanta insieme al Trentino Alto Adige il più vasto patrimonio sportivo. Tutto questo sviluppando un progetto complessivo di *Cittadella dello Sport*, già in corso di realizzazione con una iniziativa concreta e tempestiva per una complessiva riqualificazione di aree e strutture dell’intero comparto interessato, compreso lo stesso Stadio “A. Picchi”, in un indispensabile rapporto, proficuo e trasparente, tra interessi pubblici e privati per dotare questo comparto che può vivere con continuità temporale nell’arco dell’anno in connessione con il clima favorevole della città di Livorno, anche di strutture di servizio alle persone e alle imprese. Nel contesto delle attività sportive

potranno essere valutate ulteriori necessità specifiche nell'ambito della elaborazione del nuovo Strumento Urbanistico.

Mobilità

- La mobilità di uomini e cose integrata con l'ambiente e funzionale alla riduzione del tasso di inquinamento; al risparmio energetico; al decongestionamento del centro storico ed al miglioramento della sicurezza stradale e fluidificazione del traffico cittadino. Per il raggiungimento di tale obiettivo, sarà necessario elaborare una compiuta proposta di mobilità urbana che consideri il trasporto pubblico locale lo strumento per coniugare le esigenze derivanti dalla ormai nuova conformazione della città, fatta di nuovi quartieri, con una nuova prospettiva del centro, e con il rapporto tra i primi ed il centro città. Sarà necessario fornire risposte alla necessità di disporre di nuove ed adeguate infrastrutture di sostegno e complementari alle politiche della mobilità, proponendo la realizzazione di parcheggi, sia pertinenziali che pubblici di scambio e di prossimità, questi ultimi ritenuti indispensabili alla presenza di funzioni di servizio urbano
- In tale ottica dovrà essere valutata anche la possibilità di "rivitalizzare" i nodi ferroviari che attraversano la città quale forma alternativa di mobilità ed anche al fine di migliorare il sistema di viabilità porto - città, nonché la possibilità di un utilizzo di ulteriori vettori integrati al sistema di rete, quali tranvie e metropolitane di superficie, in grado di svolgere un ruolo distributivo di merci e persone alternativo

Ambiente

Per la tematica ambientale, fermo restando che gli strumenti della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione Integrata divengono elemento cardine per la partecipazione attiva alla pianificazione territoriale, in relazione ai principali target europei vengono individuati i seguenti obiettivi:

Valorizzazione del paesaggio

- In connessione con le tematiche culturali allineando obiettivi di ambiente e cultura, nello spirito della Convenzione Europea del Paesaggio e della Carta di Atene dovrà essere valutato in tutti i contesti il paesaggio urbano, in particolare nelle visuali della città dal mare, cercando di incidere nel paesaggio non solo nelle classiche aree poste a Sud, ma anche verso Nord riequilibrando il paesaggio delle aree portuali, valorizzando le emergenze storiche e offrendo indirizzi sulle nuove costruzioni sulle quali sperimentare le innovazioni tecnologiche.

Cambiamenti climatici

- Riduzione delle emissioni di gas serra in accordo con il Protocollo di Kyoto
- Razionalizzazione e riduzione dei consumi soprattutto attraverso lo sviluppo e l'utilizzo dei principi e delle tecniche di bioedilizia
- Aumento della percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili

Natura, biodiversità e difesa del suolo

- Aumento della percentuale delle aree protette, miglioramento della gestione e conservazione della biodiversità terrestre e marina con particolare riferimento all'Isola di Gorgona;
- Riduzione della dinamica delle aree artificiali
- Mantenimento e recupero dell'equilibrio idrogeologico (protezione degli abitati mediante la realizzazione di casse d'espansione) e riduzione dell'erosione costiera
- Prevenzione del rischio sismico e riduzione degli effetti (anche in riferimento agli Strumenti di Pianificazione di Protezione Civile)

Ambiente e Salute

- Riduzione della percentuale di popolazione esposta all'inquinamento atmosferico
- Riduzione della percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, all'inquinamento elettromagnetico e alle radiazioni ionizzanti
- Riduzione del grado di rischio di accadimento di incidente rilevante nel settore industriale

Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti

- Nell'ambito dell'obiettivo di riduzione dei rifiuti, tenuto conto della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di Livorno, aggiornamento del Piano Strutturale ai fini dell'individuazione di siti ed impianti idonei per dare attuazione allo smaltimento ed al riciclaggio dei rifiuti, nell'ottica della progressiva riduzione dei conferimenti in discarica e negli inceneritori.
- Bonifica dei siti inquinati (con particolare riferimento al Sito di Interesse Nazionale di Livorno) e ripristino delle aree estrattive dimesse.
- Tutela della qualità delle acque interne e costiere e promozione di un uso sostenibile della risorsa idrica. In questo senso acquisisce valore strategico la delocalizzazione dell'impianto del Rivellino.

Piano energetico comunale

- Individuazione degli strumenti finalizzati a candidare Livorno quale riferimento industriale di una politica eco-ambientale, valutando la collocazione in tali scelte le delle prospettive industriali della raffineria ENI, nonché delle politiche industriali dello smaltimento dei rifiuti. Tale obiettivo dovrà essere perseguito anche mettendo a disposizione il nostro territorio per l'insediamento di attività produttive che operano in settori impegnati nel rispetto eco-energetico, così da accogliere proposte nelle filiere per energie alternative e rinnovabili. Dovranno altresì essere recepiti tutti quegli strumenti che facilitino, sia sul piano dell'utilizzo del territorio sia nelle trasformazioni/ristrutturazioni/nuove costruzioni, la ormai irrinunciabile pratica del risparmio energetico, della bio-architettura e della bioedilizia. E' in ordine a tali obiettivi che dovranno trovare risposte anche i relativi regolamenti che governano il territorio ed il suo utilizzo, nonché l'approvazione del Piano energetico comunale. In questo contesto, dovrà procedersi anche all'individuazione e localizzazione di sedi per la produzione di energia da fonti rinnovabili quali campi fotovoltaici e parchi eolici privilegiando le localizzazioni di proprietà pubblica al fine di consentire agli Enti introiti o risparmi per la gestione dei medesimi.

Il Presidente invita i Componenti del C.C. a procedere alla votazione – palese – del surriportato ordine del giorno:

Componenti assegnati n. 41

Componenti presenti n. 32 (Sindaco, Amadio, Bartimmo, Bianchi, Bottino, Cannito, Capuozzo, Cecchi, Ciacchini, Corso, Cosimi L., Del Corona, Del Lucchese, Fenzi, Fiordi, Ghiozzi, Guli, Lamberti, Latorraca, Mambrini, Mancusi, Morelli, Palmerini, Romano, Russo, Scavazzon, Tamburini, Terreni, Tramonti, Vergili, Vivaldi, Volpi)

Componenti votanti n. 30

Voti favorevoli n. 21 (Sindaco, Bianchi, Cecchi, Corso, Del Corona, Del Lucchese, Fenzi, Fiordi, Guli, Lamberti, Latorraca, Mambrini, Mancusi, Morelli, Romano, Scavazzon, Terreni, Tramonti, Vergili, Vivaldi, Volpi)

Voti contrari n. 6 (Amadio, Cannito, Ciacchini, Ghiozzi, Russo, Tamburini)

Astenuti n. 3 (Capuozzo, Bartimmo, Cosimi L.)

Non hanno espresso alcuna opzione di voto i consiglieri Bottino e Palmerini.

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – l'ordine del giorno relativo all'oggetto è approvato.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to BIANCHI

LA VICE SEGRETARIO GENERALE

f.to LAUNARO

Per copia conforme ad uso amministrativo

Livorno, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

COPIA PER ATTI

ATTI